

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese  
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza  
 pagina sotto la firma del ge-  
 rente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la  
 linea.  
 Per più inserzioni i prezzi sa-  
 ranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Gennaio

## Evoluzione nelle alleanze

La situazione europea è precisamente quella che era mesi addietro?

Sembra di no.

Certe posizioni sono come quelle fatte al sassolino cantato dal Manzoni nel *Natale* che giunto dall'alto non può posare prima d'essere caduto al fondo; è come una valanga di neve, che meschina in principio diviene poi terribile nella sua grandezza man mano che s'inoltra nel precipizio.

La cosiddetta triplice alleanza ebbe l'inizio nell'accordo fra Germania e Austria; fu più tardi che vi aderì la terza potenza, cioè l'Italia; questo il nucleo della nuova alleanza, cui gli astri minori fecero corona.

Divenuta per tale modo questa cosiddetta triplice alleanza la base del nuovo ordinamento europeo, ne veniva per legittima conseguenza che le potenze escluse dovessero, nel pertrattare i propri interessi, muovere dalla nuova situazione, e ciò anche per non fare il buon gioco degli avversari.

La Francia allora si abbandonò più risolutamente alla sua politica coloniale, tanto più che la riuscita delle imprese di Tunisi e dei Krumiri le aveva data ansa pel Tonchino, pel Congo, pei Malgasci e per quelle isole cinesi che non mancherà di beccarsi, tanto più che l'Inghilterra, così malamente impegnata nel Sudan, non potrà tanto facilmente interessarsi nella Cina.

L'evoluzione principale venne operata poi dalla Russia.

L'impero moscovita col ravvicinamento della Rumenia alle potenze centrali — e vista menomata la propria influenza in Bulgaria e in Serbia — si sentì stretta in un cerchio di ferro, dal quale non potrebbe tanto facilmente uscire.

Anzi se risparmiò di prendersi una buona lezione, lo deve all'influenza personale dell'imperatore Guglielmo che è davvero a fatti, e non soltanto a parole, amico della pace.

Sentì quindi il bisogno di un ravvicinamento alle cosiddette potenze centrali; di qui il viaggio di Giers il quale tenta togliere i malintesi che contro la Russia possono susistere, e mostra di fare di necessità virtù, assicurando innanzi tutto contro le voci della propria alleanza colla Francia anche visto che questa aveva prima dimostrato di volersi per ora disinteressare dalla politica europea.

Non sappiamo davvero quale

sarà l'attuale piega della politica europea.

Constatiamo soltanto l'attuale evoluzione.

Mentre la prima alleanza aveva fatto capo all'Austria, essa adesso ritorna ad avere l'esclusiva sede a Berlino; si nota perciò un notevole ravvicinamento tra Italia, Germania e Russia; l'Austria non è punto dimenticata, perchè anzi la base del nuovo accordo è il ravvicinamento dell'Austria alla Russia, ma ciò non toglie che la sede della nuova fase politica non debba d'ora in poi essere appunto più di prima a Berlino.

Dobbiamo quindi aspettarci per ora la calma relativa nella politica orientale, mentre nell'ultimo anno fu un vero accidente se vi non divampò il temuto incendio.

Chi però si trova ancora più isolata è la Francia, e noi non possiamo quindi che esortare i nostri amici d'oltre Cenisio ad essere molto guardinghi, ed anche a non disperdere di soverchio le forze in lontane imprese. La lega delle monarchie è completa; un errore qualunque dei francesi non potrebbe trascinare sovra essi la valanga?

I francesi, anche per l'abolizione delle capitazioni a Tunisi sentono di essersi avvicinati all'Italia, e ne godono. Vediamo che essi rilevano con compiacenza essersi nei convegni d'alleanza il governo italiano rifiutato ad ogni aiuto alla Germania in caso di guerra contro la Francia.

Il governo nostro non avrebbe che interpretata la volontà degli italiani; ciò non toglie però che la neutralità dell'Italia non venga paralizzata dalla neutralità della Russia.

Ecco perchè crediamo che d'ora in poi si dovrà guardare più attentamente al Reno.

Non è vero adunque che nella politica europea c'è un vero spostamento, e come faccia d'uopo che i francesi siano molto guardinghi, e concordi, mentre invece il Comune e i realisti approfittano di tutti gli errori del governo attuale?

## Depretis e l'articolo 100

Ecco la circolare ai prefetti con la quale Depretis dichiara di voler menomare il diritto elettorale politico:

Roma, 10 gennaio, 1884.

Venne proposto a questo Ministero il quesito, se nella formazione delle liste elettorali politiche pel 1884 si possano iscrivere i cittadini che ne facciano domanda a norma della disposizione transitoria dell'art. 100 della legge elettorale politica.

Il Consiglio di Stato, a cui fu sottoposta la questione, ha opinato che la disposizione transitoria dell'articolo

100 sia esaurita colla formazione delle liste elettorali politiche del 1882 e del 1883, per le seguenti considerazioni:

Che dalle parole del citato articolo, apparisce che la disposizione transitoria in esso contenuta, applicandosi esclusivamente alle liste elettorali formate in esecuzione della legge durante due anni dalla promulgazione di essa, rimane pienamente esaurita colla formazione della prima lista elettorale per l'anno 1882 e colla formazione della seconda lista elettorale per l'anno 1883;

Che dagli atti del Parlamento risulta in modo incontestabile che tale e non altra è stata la precisa intenzione del legislatore;

Che infatti nella tornata del 27 giugno 1881 della Camera elettiva la Commissione, avendo proposto che l'articolo predetto cominciasse colle parole « sino a tutto l'anno 1885 » nelle liste elettorali che verranno « formate in esecuzione della presente legge saranno iscritti »; ed avendo invece il Ministero proposto che si dicesse « nella prima lista che sarà formata in esecuzione della presente legge verranno iscritti », la Commissione, mentre, si dichiarò disposta a ridurre il numero degli anni dell'applicazione dell'articolo transitorio, espresse però il desiderio « che non fosse così ristretto che, passati i primi tre o quattro mesi necessari alla prima formazione delle liste, « senza più riguardare o l'ignoranza o gli incomodi, ed anche la tiepidezza, fosse assolutamente la porta chiusa », e propose quindi la seguente modificazione:

« Nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della presente legge, durante due anni dalla promulgazione, saranno iscritti anche coloro ecc. ecc. ».

Ed affinché questa modificazione fosse intesa nel suo vero senso, la Commissione soggiungeva:

« Insomma essa allarga quel tempo « che il Ministero assegna, solo al « periodo che passa fra la formazione « delle prime liste a due anni, il che « vorrà dire formazione e revisione; »

Che il Ministero fece adesione alla proposta della Commissione, la quale fu immediatamente votata;

Che in questo senso la disposizione venne intesa anche nel Senato del Regno;

Che trattandosi di una disposizione che deroga al diritto comune elettorale non vuole essere intesa per via di interpretazione oltre i limiti in essa chiaramente determinati;

Che del resto, prescindendo anche dalle dichiarazioni del Ministero, della Commissione e dai voti del Parlamento, il senso che si attribuisce all'articolo 100 è evidentemente quello che è fatto palese dal proprio significato delle parole secondo la connessione di esse;

Che infatti l'articolo autorizza le iscrizioni eccezionali e transitorie « nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della presente legge durante due anni dalla promulgazione della legge stessa », e sta infatti che durante i primi due anni vennero formate due liste elet-

torali; e che per formarne una terza bisognerebbe uscire dal secondo anno ed entrare nel terzo, ed arrivare sino al 30 giugno, giorno della decretazione definitiva delle liste, mentre i due anni della promulgazione della legge scadono il 22 gennaio 1884;

Che la dichiarata e manifesta intenzione del legislatore si fu di ammettere nel primo anno le iscrizioni di favore per la prima formazione delle liste, e nel secondo la revisione delle liste stesse.

Il Ministero associandosi al suseduto parere, e comunicandolo ai signori Prefetti per opportuna loro norma, avverte abbondantemente che i cittadini i quali si credessero lesi nei loro diritti hanno aperta la via dei reclami nelle forme volute dalla legge.

Il Ministro — Depretis

## VITA RUSSA

Ecco l'inventario delle imprese condotte a termine, o tentate dai nihilisti russi dal febbraio 1878 a tutto dicembre del 1883.

N. 4 attentati contro la vita dello czar.

N. 1 assassinio del medesimo.

N. 2 generali assassinati.

N. 2 governatori come sopra.

N. 1 procuratore di Stato c. s.

N. 2 ufficiali di gendarmeria c. s.

N. 3 mancati assassini contro altrettanti generali.

Nel suddetto inventario non si è tenuto conto dei minori assassini o tentati assassini di bassi agenti di polizia, gendarmi, spie, ecc. ecc.

Gran bella vita in Russia!

## La Voce degli Irredenti

## Soliti soprusi

Il signor Michele Vigna, cittadino italiano, che nella commemorazione del 9 recava al Pantheon una corona a nome dell'Associazione italiana di beneficenza di Trieste, ripassando il confine, venne dalle autorità austriache perquisito ed arrestato.

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

15 gennaio.

## Il secondo periodo del Pellegrinaggio

Stamattina, appena alzato, ho messo il naso fuori della finestra prima di risolvermi ad uscir di casa, perchè dovette sapere che ieri abbiamo avuto un freddo tale, che, se avessi potuto sospettarne la replica, mi sarei ben guardato d'abbandonare le molli piume e le tepide coltri. I pellegrinaggi sono ottime cose, i cortei anche migliori, ma la pelle sta a cuore più di tutto. Si fa presto a buscarsi una pleurite od una pneumonia! Il comm. Lavini, avvocato generale del Tribunale supremo di guerra e marina, informi, che, pover' uomo, in cinque o sei giorni è andato all'altro mondo.

La punta del mio naso, dunque, mi ha fatto sapere che la temperatura s'era raddolcita e perciò venni anch'io a più miti consigli, uscii ed ora eccomi a dirvi quel po' che vidi per le strade di Roma.

Il corteo s'è formato all'esedra di Termini: questa volta non hanno tripartito le rappresentanze nè le spedirono ai quattro venti come nel giorno 9; e fecero ottimamente. Vero è che le province erano oggi meno numerose (credo siano state ventidue), ma fossero state anche quaranta, si sarebbe aggiustata ogni cosa ugualmente.

Alle 9 e mezzo il Municipio di Roma, che ha creduto bene di intervenire anche oggi, come interverrà il 21, aperse la marcia. Niente di cambiato: i soliti vigili, i soliti fedeli ed uscieri, l'inevitabile barba dell'onor. Torlonia con l'accompagnamento di quasi tutti i consiglieri municipali.

Biagio Placidi camminava a capochino premeditando certamente qualche altra circolare ai direttori delle scuole sull'insegnamento religioso. — Pareva che non avesse proprio nessuna fretta: sarà per ubbidire a coloro che dicono sempre: *adagio*....

*Biagio*....!

Fra i pellegrini di Campobasso c'erano certe donnine così graziose, che debbono proprio aver ricamato di loro mano lo stendardo del municipio....! E già....! Era così artistico, così semplicemente elegante, così perfetto, che non possono averlo fatto che loro. Di Campobasso c'era soltanto la musica che stonava, o almeno.... suonava troppo basso!

Scarsi i pellegrini di Vicenza che teneva dietro alla provincia di Alessandria e precedeva Catania. E, a proposito di Catania: ieri i concertisti di quella città erano quasi per morire intirizziti e s'è dovuto ripararli ben bene e soccorrerli con cordiali e fuoco abbondante. Nessuno sapeva spiegarli questa strana ed eccessiva sensibilità pel freddo; ma, non dubitate, vi fu chi disse:

— Essi sono così vicini ed abituati al fuoco dell'Etna che debbono necessariamente sentirsi male quando ne sono così lontani e di più in una città fredda!

Viene Novara: qui di notevole non c'è che la tuba poco lucida ma molto preadamitica dell'on. Sella: sono proprio mortificato di non aver visto le scarpe e di non poter dirvene nulla.

La provincia di Bari ha spedito un numero sterminato di bandiere stendardi, gonfaloni: forse laggiù che prevedevano che bisognava supplire per Porto-Maurizio, rappresentata da quattro o cinque individui radunati intorno allo stendardo celeste della ditta Sondrè, senza che vi fosse altra bandiera.

Il concerto di Reggio Calabria fu uno dei più numerosi e dei meglio affiatati. L'onor. Plutino è alla testa del Comitato.

Da Palermo sono arrivati i pompieri: credo che abbiano scelto i più alti; e — giacché è impossibile che i pompieri parlarmitani siano tutti così colossali — che vi pare? Potrebbero spegnere gli incendi e far a meno delle pompe! Del resto faccio i miei complimenti alle spose di Palermo....

Da Genova s'aspettava, almeno così ho sentito dire, qualcosa di più. Nove

o dieci bandiere per tutta la provincia. Corona enorme di semprevivi. Esilarante il trombetta che si volle far precedere, solo soletto e senza compagnia, al municipio, tanto per scimmiettare Milano. È un trombetta che non ha mai suonato in vita sua! Caro Ghiribizzo, non avevi altro da spedire? Il suo municipio era ben male rappresentato dai Gavotti, dai Falconi e dai Vivaldi Pasqua. Tutte cime d'ingegni, sai! E son capaci di fare un O con una canna? Un certo signore distribuiva coccarde di seta bianca con relativa croce rossa a chi ne voleva ed a chi non ne voleva! ne aveva proprio le tasche piene.

Grandi ovazioni per ogni dove ai Forlivesi. Si volle esprimere loro il dispiacere provato universalmente per le scene successe al momento della loro partenza da Forlì.

Anche oggi le bandiere si tennero fuori del Pantheon. Io non vorrei che bandiere nelle Chiese ne entrassero mai, perchè i colori d'Italia non possono che bruttarsi nel sudiciume della bottega pretina; ma, trattandosi di far sapere al Vaticano che chi comanda siamo noi, vorrei pure che una lezione gli si desse; ma, tanto è fiato sprecato.

A titolo d'amenità: gli eunuchi della cappella (pare un'ironia) sistina, d'ordine superiore si son rifiutati di cantare la messa solenne nella cerimonia che si farà al Pantheon il 24 corrente. Sono dispettucci da Bertoldino, se volete, ma lo meritano coloro che vanno sempre là, che dipendono da là e nulla fanno senza quei di laggiù.

E. Barinelli.

## Notizie Italiane

### Per la marina

L'onor. ministro Del Santo ha deliberato di istituire dei distretti militari marittimi in ognuno dei capiluoghi di dipartimento. Questi distretti terrebbero lo stesso ufficio per l'organamento della marina di quello che tengono i distretti militari per l'esercito.

### Le capitolazioni tunisine

Scrivete il *Fanfulla* di avere qualche particolare intorno alla convenzione stipulata — salvo ratifica del Parlamento — col governo francese intorno alla così detta abolizione delle capitolazioni di Tunisi. Anzitutto, come dicemmo sempre, non si è mai trattato delle capitolazioni, ma solo della giurisdizione consolare. Questa poi non viene abolita, ma sospesa sotto

certe cautele e mediante certe condizioni, che s'intende garantiscano ai nostri connazionali i loro diritti.

### Per le corporazioni religiose

Si assevera che le circolari ultime, le quali ordinano di restringere i frati e le monache al numero stabilito dalla legge, siano state spedite dovunque, fuori che a Roma, dove per la intromissione di qualche alto personaggio, ne rimarrebbe sospesa la esecuzione.

## Notizie Estere

### Costituzione francese

Il centro sinistro del Senato ha deciso di proporre un progetto di legge di revisione della costituzione, inteso a istituire una vice presidenza della repubblica. Il vice presidente sarebbe, secondo questo progetto, il successore futuro e immediato nel caso che avvenisse il decesso del presidente, prima che siano trascorsi i sette anni presidenziali. — Ferry verrebbe designato ad occupare questa carica.

### Situazione in Ungheria

I giornali ungheresi annunciano che ebbe luogo a Budapest un consiglio di ministri per discutere sulla situazione. Sembra sia stato deciso di desistere momentaneamente dalla ripresentazione del progetto dei matrimoni misti alla Camera Alta. Tutti i clubs dei partiti tengono conferenze.

### Solite voci

Malgrado le notizie allarmanti di preparativi bellicosi della Cina, credesi generalmente che essa non si opporrà alla presa di Bac-Ninh. È certo che Courbet è deciso di marciare su Bac-Ninh, avendo chiesto viveri per quindici giorni per le sue truppe.

Come va d'altra parte che ovunque le bandiere presero l'offensiva?

## Corriere Veneto

**Comelico.** — Un terribile incendio distrusse ieri quasi completamente il paese di Costalisso. Danni immensi. L'incendio minacciava San Stefano. Famiglie intere rimasero rovinare. La desolazione è indescrivibile.

**Legnago.** — L'altra notte i ladri commisero un furto audacissimo. Entrarono nella macelleria Morbioli in Piazza Vittorio Emanuele, e vi fecero bottino di oltre un migliaio di lire.

**Lorco.** — Nell'occasione che sta per fondarsi anche in questo paese

eccellente preservativo contro lo scaldamento della pelle, che poi ritolse con una pezzuola, ed uscì.

Mentre passava innanzi alla porta socchiusa della sua camera sentì i singulti dell'infelice tradita, e quando fu in istrada vide una bianca mano alzare il lembo di una cortina, ed il pallido viso di lei inondato di lagrime apparire dietro i cristalli.

Ernesto fu lì per tornare addietro; ma per chi ha messo il piede sulla via del vizio, è troppo intricato il labirinto, per poterne uscire... bisogna camminare, camminare, camminare.

Ella spiava trepidante dalla finestra la sua dipartita, e quando più non lo poté scorgere, si lasciò cadere estenuata di forze sopra una sedia piangendo lagrime amare.

Povera Lina! le pareva che un velo si calasse su tutto, che il mondo intero fosse un immenso inganno, che la parola — speranza — suonasse derisione. Pregò, pregò lungamente, con tutto il fervore della sua fede, e per la prima volta le sembrò quasi che Dio fosse impotente a farle del bene. Tutto era falso quaggiù. Immobile, esterrefatta nel suo dolore, guardava il lucicare tremolante della lampada; e sentiva che il freddo del cuore è più gelido dell'inverno, e parevale

una società operaia, riceviamo dal signor Giuseppe Zangarini, con preghiera di render pubblica, questa lettera che egli dirige a quelli operai suoi concittadini:

**Operai concittadini.** — E' con intima compiacenza che sento come voi abbiate una buona volta compreso che vi è inutile sperare qualche miglioramento per la vostra classe senza promuoverlo colla vostra stessa azione. Da lungo tempo il povero operaio geme affaticato, avvilito, deriso; da lungo tempo si agita la questione della sua esistenza, tutti promettono di mirare ai suoi interessi, ma nessuno fin d'ora gli procurò il minimo vantaggio.

Egli è duopo quindi che questo operaio stanco di essere abbindolato si muova da per sé, e sappia riconquistare la sua dignità insieme ai propri diritti; quella dignità e quei diritti che gli furono carpiuti dalla legge del privilegio e dell'ingiustizia sociale.

Fa mestieri che l'operaio cominci ad emanciparsi mostrando alla borghesia sfruttatrice che la sua classe è la sola fonte produttiva, e che chi lavora ha diritto di benessere.

E voi, operai del mio paese e della mia provincia, voi più che altri forse sentite questi bisogni che ogni giorno sempre più s'accrescono, e nessun altro che voi stessi saprà e vorrà migliorare le vostre odierne condizioni.

Riunitevi tutti dunque formando un sodalizio solo, una federazione puramente operaia aliena da qualunque elemento borghese, ed i vostri intendimenti riuniti, generati da principii di vera equità, troveranno presto la via per condurvi sapientemente al conseguimento dei vostri sacrosanti diritti.

Salute e solidarietà.

**Murano.** — Ieri mattina vennero celebrate solenni esequie in commemorazione del compianto abate Zanetti. La cerimonia riusciva degna dell'estinto, che si volle ancora meritatamente onorare.

**Rovigo.** — La Società del carnevale pubblicherà fra giorni il suo manifesto per annunciare il programma dei divertimenti, che in quest'anno vengono organizzati per rendere meno noiosi gli ultimi giorni della stagione dedicata ai bacchanali.

Il programma è abbastanza attraente.

**Verona.** — Leggesi nell'*Arena* che l'altra sera il conte Filippo Serego Allighieri, preso da improvvisa vertigine, presso il portone d'ingresso della Sezione dei Carabinieri, barcollava e cadeva a terra ferendosi la fronte. Fu trasportato in una camera

che la primavera non dovesse tornare mai più.

Pallida, con i denti stretti, presa da un tremito nervoso, balbettava con voce strangolata:

— Oh, come sono infelice! Non ho mai creduto che si potesse soffrire come soffro in questo momento.

E calde lagrime accompagnavano le sue parole.

In quella sera, la poverina sofferse più che mente umana possa immaginare.

La meretrice per essere interessante, deve splendere d'originalità plebea od aristocratica. Nullo v'ha di più goffo e di più indigesto di quelle melensi borghesi, che nel vizio non hanno né la selvaggia vivacità della popolana, né la epicurea eleganza della grande matrona. La voluttà sparisce dove la natura manca o l'arte.

La contessa accolse Ernesto con cortesia un po' ironica ma squisita.

C'era circolo quella sera in casa Ferrini.

Elena era raggianti. Si direbbe che in alcune circostanze le donne sanno moltiplicare il fascino della loro bellezza.

Il torrente di luce che si versava

del quartiere di quei bravi militari e gli vennero prodgate le migliori cure, intanto si mandò per una carrozza per ricondurlo a casa.

## Cronaca Cittadina

**Le iscrizioni elettorali per l'art. 100.** — A norma degli elettori riportiamo testualmente l'art. 100 dell'ultima legge elettorale politica:

« Art. 100. Nelle liste elettorali che « verranno formate in esecuzione della « presente legge, durante due anni « dalla promulgazione della legge stessa, saranno iscritti anche coloro i « quali non trovandosi nelle condizioni espresse nell'articolo precedente ne presenteranno domanda « alla Giunta comunale nei termini « indicati nel titolo II della presente « legge.

« La domanda che deve contenere « l'indicazione della paternità ed età, « del domicilio, e della condizione e « dello scopo, sarà scritta e firmata « dal richiedente in presenza di un « notaio e tre testimoni.

« Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di aver veduto scrivere e « firmare la domanda in presenza sua « e dei testimoni.

« Tanto la domanda quanto l'autenticazione saranno stese in carta « libera e non daranno luogo ad altre « tre spese che a quella di 50 centesimi di emolumento a favore del « notaio. »

È noto come il ministero non intenda far buone le nuove iscrizioni in base al predetto articolo; dicemmo però le ragioni per le quali il parere del consiglio di stato non formi legge; conviene dunque che tutti ne approfittino ancora e si iscrivano con sollecitudine; spetterà ai tribunali il decidere sulla validità, o meno, delle nuove iscrizioni.

I giornali non ministeriali il *Fascio*, la *Riforma*, la *Capitale*, la *Tribuna* ecc. ecc. sono di questo parere, che bisogna resistere a queste disposizioni liberticide del ministero. Anzi secondo la *Capitale* i due anni previsti per l'art. 100 non spirano il 22 gennaio corrente ma il 24 settembre p. v. nel qual giorno spira appunto il biennio del testo unico della legge, cui nel preaccennato avviso lo stesso nostro sindaco fa capo!

Accorriamo dunque e vagliamoci di tutti i diritti che la legge ci consente e iscriviamoci nelle liste; questo è un dovere, cui nessun cittadino onesto può sottrarsi.

**Per gli Ospizi Marini.** — Ecco la lettera con cui parecchie signore annunziano che presteranno

dalle lumiere contribuiva all'effetto ottico di quella magica beltà, in modo che sarebbe stato difficile il determinarne la forma e lo splendore.

Gli invitati erano numerosi; le dicerie che correavano sulla onestà più o meno falsa della contessa, davano al suo circolo un colore alquanto politico-amoroso.

Mai ella era apparsa ai suoi spasimanti adoratori più crudelmente irresistibile come in quella sera. Sul suo petto teneva un mazzo di rose sanguigne, a cui sembrava fosse stata tolta la regina per farne omaggio ai suoi bei capelli ondulati e quasi fluttuanti sulla sua fronte.

La presenza d'Ernesto nelle sue sale era una rivelazione per tutti.

Più che mai ella faceva parlare di sé, ed un marchese tedesco, era accolto con benevolenza. La bionda ingenuità del figlio della Germania aveva subito il fascino della contessa legandolo al carro della sua prepotente bellezza.

Egli le era molto vicino e discorreva con lei con calore. Si capiva che il suo cuore palpitava sotto il suo frac. Essa vestiva tutta in rosa coperta dei diamanti di casa Ferrini, che portava con inimitabile naturalezza. Gli uomini additavano Ernesto ri-

l'opera loro per raccogliere soccorsi in pro' degli Ospizi Marini; la generosità della santa iniziativa e la proficuità dell'opera ci dispensano da qualsiasi indegno pagamento ai cittadini a corrispondervi degnamente:

Signore!

Padova, li 3 genn. 1884.

Le sottoscritte, invitate dal Consiglio di Presidenza del Comitato Padovano per gli Ospizi Marini, si riunirono allo scopo di provvedere agli urgenti bisogni di quella Istituzione, e rivolgono caldo appello alla Cittadinanza Padovana, sempre ammirevole nelle sue espressioni di carità, certe di trovare, per la bontà della causa, i desiderati appoggi e i necessari soccorsi.

Quali benefici abbia portato e quanti vantaggi raccolti l'Ospizio Marino nei quattordici anni di sua esistenza in Padova, non giova ripetere, ognuno ebbe campo di conoscerli per i resoconti pubblicati, e ognuno poté convincersene per il favore sempre crescente con cui venne circondato.

L'Ospizio Marino, sorto fra noi per la carità cittadina nobilmente accesa dalla ispirata e convincente parola — sventuratamente per sempre muta — di uno fra i più indefessi propugnatori della pia istituzione, visse pure sempre di carità; ma in questi ultimi tempi, e soprattutto nell'anno decorso, sia per la terribile sciagura delle inondazioni, sia per i continui appelli che da ogni lato vengono fatti alla pietà padovana, le offerte per il Comitato scarseggiarono ponendolo in gravi e pericolose strette precisamente ora che aumenta di molto il numero degli aspiranti alla cura per la convinzione entrata nel pubblico dell'immenso beneficio che ne risulta.

Le sottoscritte pensando commosse ai moltissimi fanciulli diseredati dalla sorte, che chiedono al mare e alle sue brezze la perduta salute, unico loro retaggio e unica loro risorsa rivolgono fiducioso invito ad ognuno, sicure di ottenere da tutti offerte ed appoggi per la salvezza e l'incremento di questa saggia istituzione che toglie tante immature vittime alla morte e ridona tanti uomini sani alla società.

Confortate da tali pensieri e da tale speranza si indirizzano alla S. V. avvertendola che si recheranno personalmente, divise in apposite Commissioni, a raccogliere l'offerta che Ella vorrà largire o la qui unita scheda d'associazione da Lei firmata.

Maria Avogadro degli Azzoni, Antonietta Balbi-Valier, Fanny Camerini, Luigia Cavalli, Ida Correr, Emma Corinaldi, Rosa De-Giovanni, Adelaide De Zigno, Bice Di Zacco, A-

dendo, le signore si contavano la storiella a voce bassa, e con una maschera di serietà, che copriva una gioia mal repressa.

— Non può essere altrimenti! dovea finir così. Era troppo! Io già l'ho sempre detto, signor Segetti.

— Che intendete dire, signora baronessa? rispose un giovinotto, al quale erano dirette codeste parole.

— Ma che? non vedete nulla voi?... Ernesto è stato rimpiazzato dal marchese.

— Potete aver ragione, riprese egli, chinando il capo ironicamente.

— Quand'è così, contessa, diceva il marchese entusiastico, lasciatevi dire, che siete bella, tanto bella, da dare il capogiro.

— Davvero?...

— In parola.

— E ve ne siete accorto ora soltanto? proruppe Ernesto, che s'era a loro avvicinato guardando Elena in modo terribile.

Preso così all'impensata, Elena mise la sua mano inguantata in quella di Ernesto e gli disse ridendo:

— Oh, siete voi, mio bel Jacopo Ortis. Vial datemi il braccio e conducetemi a fare un giro per le sale. Il signor Fürtz lo permette non è vero?

(Continua.)

APPENDICE 31

ANGELO SALOMONI

# LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Ma quando rialzò il capo, Ernesto vide in quell'occhio, che già pareva rasserenato, spuntare una lagrima, una di quelle lagrime che sorgono vere, involontarie, ardenti.

Lina non lo lasciò parlare.

— Perdonami... scusami sai!... È cosa passeggera, è un momento di cupa tristezza, e nulla più, ma passerà, passerà presto. Domani forse ti dirò tutto... ora è impossibile. Oh, Ernesto, per quanto hai di più sacro, per l'amore che dici di portarmi, abbi compassione di me! e non potendo più nascondere l'interna commozione, tuffandosi il viso tra le mani, fuggì nella sua camera, e diede in uno scoppio di pianto.

Ernesto le guardò dietro con indifferenza, dilatò il petto affannato con un lungo respiro, s'asciugò la fronte madida di sudore, si sparse sul viso un legghero strato di polvere di riso,

malia Fanzago, Claudia Fasolo, Anna Forti, Cia Giusti, Maria Leoni, Antonietta Maluta, Ilda Maluta, Giulia Musatti, Stefania Omboni, Adelina Piovone, Vittoria Rignano, Lieta Romanin Jacur, Chiara Sacerdoti, Susanna Sambonifacio, Adele Selvatico, Adele Treves dei Bonelli, Fanny Trieste, Ida Vanzetti, Lucrezia Vanzetti.

— NB. I soci sono di tre classi:

1. *Perpetui* quelli che pagano almeno Lire 100 per una sola volta.

2. *Ordinari* quelli che si obbligano ad una o più azioni da Lire 5 all'anno per non meno di un triennio.

3. *Straordinari* quelli che fanno qualsiasi offerta non contemplata nelle due precedenti categorie.

— Le Signori incominceranno il loro giro lunedì (21).

— Non mancheremo di pubblicare i nomi degli offerenti.

**Per commercianti.** — Ieri sera quand'eravamo già in macchina, ci veniva gentilmente comunicato dal direttore della locale sede della Banca Nazionale il seguente telegramma:

Firenze 16 gennaio.

Da domani saggio sconto 4 1/2, sulle anticipazioni titoli dello Stato e garantiti 5 1/2; dividendo ultimo semestre, fissato in lire quarantaquattro; pagabile al 4 febbraio.

Grillo.

**Imposte dirette.** — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 14 gennaio 1884.

**Ammissioni:** Cardin Teresa, cessazione esercizio macelleria; Biasio Giovanna, pizzicagnolo; Gasparotto Marco, locanda-osteria al Leon Bianco; Bellan Cecut Marg., venditore liquori; Massari Bedon Maria, osteria, Dominici And., cessazione di Albergo; Da Re Giuseppina, caffettiere; Pilotti And., negoziante legnami e matoni.

**Ammessi in parte:** Valle Silvio, droghiere; Pasquali Gius., fornitura viveri; Dan Francesco, macellaio; Ferro Leopoldo, cessazione esercizio macellaio; Frizzerin Angelo, macellaio; Gasparotto Luigi, trattoria; Zecchini Gio. Batta, bettola; Bortolo G. B., fabbrica aceto; Dal Zio Brunone e fratelli, negoz. coloniali; Breda Felice e Luigi, imprenditori; Breda Silvio, imprenditore.

**Respirati:** Arrigoni G. B., farmacia; Bolzoni dott. Pompeo, medico; Pasquali Emanuele, macellaio Piazza Frutti; Pasquali Emanuele, idem sotto il Salone; idem al Baracone; Rubin Alessandro, pizzicagnolo; Albertoni Angelo, idem; Dalla Pietra Antonia, rivendita generi privativa; Maran Antonio, caffettiere; Baffi Aurelio, negoz. vini; Gracchia Giuseppe, idem; Dominici Ant., esercizio stallo; Bortolo Gio. Batta, negoz. formaggi ed olii.

**Pubblicazione per Goldoni.** — Allorquando Venezia il 20 dicembre p. p. inaugurava all'immortale suo figlio Carlo Goldoni un monumento, ebbe a pronunciare uno splendido discorso il prof. Ferdinando Galanti, preside del nostro Liceo Ginnasio.

Quel discorso fa da tutti ritenuto degno di chi già in splendida opera ebbe ad illustrare lo stesso Goldoni e i suoi tempi: anzi fa proprio posto a ruba l'Adriatico ch'ebbe la fortuna di poterlo subito pubblicare nella sua integrità. Ben fecero quindi i fratelli Salmin a ripubblicarlo cogli eleganti loro tipi, e noi ci permettiamo quindi di raccomandare quelle poche pagine vive per tanto sentimento, scintillanti di tanta erudizione, care per gradite ricordanze, belle per purezza e facilità di stile, un lavoro insomma ben degno del Goldoni e del valente prof. Galanti.

**Furto domestico.** — B. J. domestico al servizio del signor Tommaso Fabris rubò in più riprese al suo padrone della biancheria per una ventina di lire; però gli oggetti rubati venivano in parte ritrovati.

**Distrazione per gioco.** — Il bandajo Antonio Santamaria stavasene iersera nell'osteria di Francesco

Agostini in Via Pozzo Piero d'Abano e stava intento a giocare, quando due sconosciuti si impossessarono di un suo mantello, ch'egli aveva depositato e col tabarro, ritenendolo eccellente per l'attuale rigida stagione, se ne andarono via.

**Per questua.** — Veniva arretrato uno dei soliti questuanti. Tanto risulta dall'odierno diario di pubblica sicurezza.

**La Lira.** — È uscito il primo numero della Rivista Teatrale Artistica « La Lira ».

Si pubblica in Padova sotto la Direzione del signor Arturo Venturoli non meno di due volte al mese.

Direzione e amministrazione in Via Turchia, N. 552. — Costa annua L. 6.

**Una al di.** — Al signor Bernardino:

— In che tempo viviamo! che direste mai, se vi raccontassi che mio figlio mi ha chiamato l'altro giorno: Vecchia canaglia!

E Bernardino, in tuono di conciliazione:

— Via, via. Sapete bene che in famiglia non vi sono segreti.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 15 gennaio

**Nascite** — Maschi N. 4 — Femmine 2

**Matrimoni.** — Muzio Giuseppe fu Luigi, pensionato, celibe, con Maran Giustina fu Giacomo, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Franceschini Giuseppa di Francesco, d'anni 22, casalinga, nubile, di Trieste.

Due bambini esposti, di Padova.

#### LISTINO BORSA

Padova 17 Dicembre

**Rendita Italiana 5 p. 0/0**  
contanti L. 91.—  
idem fine . . . » 91.10.—  
**Genove** . . . » 78.20.—  
**Banco Note Aust.** . . » 2.08.1/2  
**Marche** . . . » 1.23.—  
**Banche Nazionali** . . » 2172.—  
**Mobiliare Italiano** . . » 824.—  
**Banche Venete** . . » 184.—  
**Costruzioni Venete** . . » 345.—  
**Cotonificio veneziano** » 220.—  
**Tramvia Padovano** » 280.—

#### Diario Storico Italiano

17 GENNAIO

Esempio di forte volere

Pochi uomini lasciarono nella storia un esempio di forte volontà come Vittorio Alfieri. Nato da nobile e ricca famiglia in Asti il 17 Gennaio 1749, fino a 34 anni tenne una vita dissipatissima. Colto poi da ardente passione amorosa compose la sua prima tragedia *Cleopatra* ed una commedia; che ripetute ed applaudite ne' teatri di Torino decisero della sorte nel diventar poeta. Rifece allora tutta la sua educazione collo studio più severo ed indefesso imparando il latino a 40 anni e a 46 il greco. Racconta egli stesso nella sua vita che si fece legare ad una sedia per rimanervi a studiare e non essere tentato a distrarsi. È celebre il suo motto: «velli e fortissimamente velli.»

Compose una quantità di tragedie spaziando nei soggetti in ogni età della storia, con vera purezza di favella, armonia e sentimento ne' versi; divenne così il vero restauratore del teatro tragico italiano.

L'Alfieri, dice il De Sanctis, testè defunto, « a niuno si può paragonare » che a Dante, l'uno e l'altro signacolo di libertà, autori di rinascimento e di rigenerazione, eccitamento a' giovani di generoso, fremente « amor patrio. »

#### Ultime Notizie

Ieri l'on. Depretis si trovava seriamente indisposto. Pare si tratti d'un violento attacco di gotta.

Sedici provincie dichiararono che affideranno al Governo l'esecuzione delle strade provinciali alla costruzione delle quali le obbliga la legge del 1881. Il Governo provvederà a rimborsarsi delle spese.

L'on. Crispi rispondendo al presidente della Società Operaia di Aquila gli telegrafò.

« L'interpretazione data dal Ministero all'art. 100 della legge elettorale è contraria allo spirito

della legge stessa ed agli accordi intervenuti tra il Governo e la Commissione parlamentare.

Organizzatevi quindi ed iscrivetevi tutti gli alfabeti che hanno i requisiti voluti dall'articolo 100 presentando le domande entro il giorno 22 del corrente mese.

Per difendervi contro la Giunta, contro il Consiglio e contro la Commissione parlamentare che possono esservi contrarii, non mancheranno certo degli avvocati amici. Qui vi difenderemo noi dinanzi alla corte suprema. »

Si annuncia che l'imperatrice reggente della China, il padre dell'imperatore ed i principi imperiali offrono una parte della loro fortuna particolare per sovvenire alle spese della guerra contro la Francia.

#### Un po' di tutto

**Quattro evasioni.** — Ieri l'altro notte quattro detenuti nelle carceri di Frosinone tentarono ai svignarsela scendendo dalle finestre col solito mezzo delle lenzuola.

Difatti tre dei fuggiaschi riuscirono a prendere il largo; il quarto fu visto da un bersagliere che stava in sentinella ch'egli fece fuoco addosso e lo ferì. Si noti che la caserma dei carabinieri di Frosinone è proprio posta di fronte alla finestra dalla quale fuggirono i detenuti.

Dei fuggitivi non si hanno ancora notizie.

**Uccisi dal vento!** — Sabato scorso sul lago di Lugano, mentre soffiava un vento impetuoso, un certo Schignan che si trovava in una barca con altri due compagni fu sbalestrato nel lago, dove trovò miseramente la morte!

L'altro giorno a Lugo il ragazzo Pietro Dal Santo, d'anni 9, fu colpito sulla testa da una pianta sradicata dal vento. Rimase cadavere all'istante.

**Un asino ubbriaco.** — Un giorno della scorsa settimana sul Commercio, battello a vapore che fa il servizio sul lago d'Isèo, vi era un asino e vicino a lui una botte di vino.

Facende molto freddo tutta la gente era discesa nelle cabine e l'asino per fuggire il freddo e la noia, colle zampe riuscì a far saltar fuori il grosso turacciolo, e pacificamente, senza un pensiero al mondo, si pose a lambire il vino che usciva in abbondanza.

Quando il battello giunse a Lovere l'asino era sdraiato e in preda a una sbornia completa. Fu trasportato alla meglio, e poco dopo cessò di vivere.

#### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Londra, 15.** — (Camera) Castelar constata la influenza morale della Francia. Dice che la Germania cerca tutti i mezzi per impedire la invasione dei principii democratici. — La Spagna non deve immischiarsi tra Francia e Germania. Castelar trova che il viaggio di Alfonso in Germania fu inopportuno ed inconsiderato. — Dichiarò che l'accoglienza fattagli a Berlino fu fredda. Alfonso venne ricevuto come il re di Serbia. — I ministri spagnuoli avrebbero dovuto domandare spiegazioni in proposito ai ministri tedeschi. Alfonso non doveva poi traversare la Francia al suo ritorno.

Castelar, rispondendo quindi ad Armijo, dice che Alfonso doveva imitare Vittorio Emanuele, che rifiutò la nomina di ufficiale onorario estero, dicendo che non potea restituire un simile favore, dacchè ufficiali onorari non esistono in Italia. — Ricorda che i reggimenti ulani saccheggiarono nelle vicinanze di Parigi il castello della regina Isabella.

Il ministro per l'interno afferma che l'imperatore Guglielmo non aveva alcun sentimento di ostilità verso la Francia, nominando Alfonso colonnello degli ulani. Parlando della questione interna, dichiara che, se la maggioranza accetta la transazione, il gabinetto darà la propria dimissione, affinché il Re possa formare il gabinetto con alcuni della maggioranza e della sinistra ministeriale.

**Parigi, 16.** — Un manifesto del-

la lega revisionista agli elettori reclama la revisione mediante la costituzione.

**Londra, 16.** — Lo *Standard* dice che una cannoniera italiana è giunta a Suakim. L'Inghilterra decide accordare all'Abissinia un porto sul Mar Rosso, se l'Abissinia parteciperà all'azione contro gli insorti dal Sudan.

**Cairo, 16.** — Il colonnello Zehraf si reca a Costantinopoli a reclutare un migliaio di albanesi.

**Parigi, 16.** — Dassinier fu nominato segretario all'ambasciata francese presso il Quirinale.

**Roma, 16.** — Muktar parte per Napoli, ove si tratterà qualche giorno. — Quindi si imbarcherà a Brindisi.

**Firenze, 16.** — La Banca nazionale ha fissato in lire 44 per azione il dividendo del secondo semestre 1883 e ribassò lo sconto degli effetti al 4 1/2.

**Parigi, 16.** — I delegati degli operai si recano ad esporre ai deputati d'estrema sinistra lo stato degli operai, chiedendo che la Camera prenda delle misure, trovandosi centocinquanta mila operai disoccupati, senza lavoro. Clemenceau li incitò a ritornare con un mandato formale e domande precise. I delegati si ritirarono, rifiutando e dicendo che gli operai non possono più attendere.

**Losanna, 16.** — Giers partirà domani per Stoccarda e Vienna.

**Cairo, 16.** — Gli egiziani subirono un leggiero scacco a Balviegazal; temesi però che le truppe sieno circondate.

**Parigi, 16.** — Un telegramma del governatore di Cocincina 16 corr. dice: La situazione politica a Huè è completamente migliorata. L'occupazione della cittadella fu stabilita in massima. Le bande delle campagne si sottomisero; i loro capi furono condannati.

#### IN MACCHINA

**Aden, 16.** — Proveniente dall'Italia e diretto ad Assab è giunto il viaggiatore Antonelli.

**Vienna, 16.** — Il conte Lafour è oggi ripartito per Belgrado.

**Palermo, 17.** — Ieri è morto d'apoplezia il senatore Villariso.

**Alessandria, 17.** — La Commissione per la indennità ammise finora 7731 reclami rappresentanti 3,17,000 lire egiziane.

**Lisbona, 17.** — La Camera discute la riforma della costituzione.

**Marsiglia, 17.** — Lo sciopero dei marinai fuochisti sembra terminato; la maggior parte ha ripreso il lavoro alle antiche condizioni.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

#### COMUNICATO

##### ATTO DOVEROSO

In nessun altro modo potendo degnamente retribuire le nobili fatiche di un professionista, con animo sinceramente commosso, manifesto la mia imperitura gratitudine all'esimio prof. Achille De Giovanni, il quale con amorosa sollecitudine non trascurò mezzo per ridonare la salute a mia moglie Antonia Cortese che cadde, pochi giorni or sono, gravemente malata in codesta clinica medica dove essa fungeva quale infermiera. — E parimenti all'egregio dottor Papinio Penato esterno la mia riconoscenza perchè egli, sostituendo il suo Maestro, ne eseguì con non comune intelligenza e colla cura più diligente le istruzioni, così che per le prestazioni e dell'uno e dell'altro fu vinta una malattia per la cui guarigione disperarono altri chiarissimi Colleghi del sig. prof. De Giovanni da esso consultati.

3197 Angelo Pegoraro, tappezziere.

21 Febbraio 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE  
Lotteria di Verona

Premiato Stabilimento Bacologico  
Giuseppe Valli e figli

Bacanella presso Cortona (Toscana)

25 ANNI DI ESERCIZIO

Seme bachi a selezione Fisiologica e Microscopica — Conservazione perfetta — Coltivazione 1884 — **Vario razze indigene a bozzolo giallo e bianco — tipi classici.** — Si danno ottime referenze della riu-

scita negli anni decorsi nelle varie Provincie del Regno.

In PADOVA rivolgersi presso il signor Giacomo Levi Cases, Via dei Servi, N. 1058. 3185

## CITTA' di ANCONA

### Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio  
alle ultime 2000. Obbligazioni

fruttanti L. 25 nette l'anno, pagabili semestralmente al 1 gennaio e 1 luglio e rimborsabili con L. 600.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili in Italia: a Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia, Verona; all'Estero: a Basilea, Ginevra, Metz, Parigi, Strasburgo.

Le Obbligazioni da L. 600 della Città di Ancona con godimento dal 1 luglio 1884, vengono emesse a lire 449, pagabili come segue:

alla Sottoscrizione . . . L. 50 —  
al Reparto . . . » 100 —  
al 20 Febbraio 1884 . . » 100 —  
al 5 Marzo 1884 . . » 100 —  
al 20 Marzo 1884 . . » 99 —

Totale L. 449 —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2, pagherà sole L. 447 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Ancona presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1. Garanzia di un Bilancio in cui l'attivo supera il passivo di annue L. 60,000.

2. Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte, ecc. e fra le quali il solo Dazio consumo rende ora Lire Un Milione Centodiecimila annue.

3. Vantaggio di esenzione di tasse.

4. Rimborsato con lire 153 in più sul prezzo di emissione.

Le Obbligazioni Ancona sono un titolo di primo ordine per l'importanza della Città che conta 50,000 abitanti — è il primo porto d'Italia sull'Adriatico — ha un importante sviluppo industriale a cagione dei vasti stabilimenti industriali che si vanno impiantando, specialmente nell'Arsenale marittimo.

Le Obbligazioni Ancona, al prezzo di emissione e tenuto conto del maggior rimborso, fruttando oltre il 6 1/2 per 100, ed atteso il progressivo miglioramento delle condizioni economiche di quella città, sono un titolo di ottimo impiego e di ogni solidità che circola anche all'Estero dove gli interessi e rimborsi sono pure pagabili.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio 1884:

in Venezia Banca Veneta, Banca di Credito Veneta, Fratelli Pasqualy, Gaetano Fiorentini.

in Fiume Banca dei Paesi Ungaresi.

in Lonigo Banca Pop., Carlo Vason.

in Rovigo Banca Mutua Popolare.

in Treviso Banca Trevigiana.

in Udine Banca di Udine.

in Verona Banca di Verona.

in Vicenza M. Bassani e figlio.

in Ancona Cassa Comunale, Beer Ferroni.

in Genova Agenzia Banco di Sconto e Sete, Banca Provinciale.

in Milano Banca di Milano, Luigi Strada, Francesco Grisi, Capra e Magnaghi.

in Torino Banco di Sconto e di Sete, Unione Banche Pi-montese e Subalpina e sue Succursali in Alba, Barge, Carmagnola, Ceva, Cocconato, Dogliani, Dronero, Gaissina, Giaceno, Jutra, Nizza, Monferrato, Tivarolo, Savigliano, Susa, Spigno, Monferrato, Saluzzo e Trino.

in Torino U. Geisser e C. 212

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. E. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

### DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 25 FEBBRAJO partirà straordinariamente per Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fe il Vapore

## MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3189

Clorosi

Anemia

Colori Pallidi

### IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

**IL FERRO BRAVAIS** è uno dei ferruginosi i più energici, poichè bastano alcune gocce ogni giorno per ridonare la salute in brevissimo tempo.

**IL FERRO BRAVAIS** non produce nè dolori, nè fatica allo stomaco, nè diarree, nè stitichezza.

**IL FERRO BRAVAIS** non ha alcun sapore nè odore e non ne comunica nessuno al vino, nè all'acqua, nè ad alcuna altro liquido nel quale può esser preso.

**IL FERRO BRAVAIS** è il più buon mercato dei ferruginosi, poichè un intero flacone dura da un mese a sei settimane; la cura non costa dunque che qualche centesimo al giorno.

**IL FERRO BRAVAIS non annerisce mai i denti.**

Una istruzione dettagliata accompagna ogni Flacone ed indica la maniera d'usare questo prezioso ferruginoso.

Il Signor BRAVAIS non può garantire l'efficacia del ferro di cui è l'inventore se non quando le etichette del Flacone portano la sua segnatura impressa in rosso.

SI VENDE IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Vendita all'ingrosso: BOUTRON & C<sup>ie</sup>, Rue Saint-Lazare, 40 & 42, PARIGI  
Deposito nella maggior parte delle farmacie e drogherie del Regno.

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS  
a chiunque li chieda all'Amministrazione del Periodico umoristico settimanale

## IL BERNI

Direzione e Amminist.: MILANO — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

IL BERNI è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

LA MORALE e L'UBANITA'

La redazione è afflata a esimi letterati; la parte illustrativa a insigni artisti.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno

Anno . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50

Unione Postale

Anno . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS  
a chiunque li chieda all'Amministrazione



## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50



QUINA LAROCHE  
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.  
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

## LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

### Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

IN PADOVA

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per comprate, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

DIECI ANNI DI COSTANTE SUCCESSO

## TINTURA VEGETALE

Ristoratrice dei Capelli e Barba

inventata e composta da

GHINO BENIGNI

Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavarli dopo l'applicazione. Toglie dalla testa forfora pellicole ecc. e impedisce la caduta dei capelli.

Facendo uso della Tintura Vegetale una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riacquistato.

Deposito in PADOVA presso la Profumeria Carmen, Via dei Servi, 1074, dove trovasi pure la Vellutina Benigni preparata senza bismuto. L. 1.50 la scatola. 3195

## ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992